



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
LEONARDO DA VINCI

DSA
Disturbi Specifici
di Apprendimento

Vademecum

Redatto da

Marilena Camiciottoli, *Referente per i DSA*

Commissione per i DSA a.s. 2013-2014

INDICE

• I disturbi specifici di apprendimento	pag.	5
• La diagnosi di DSA	»	7
• Caratteristiche dei Disturbi Specifici di Apprendimento		
- Dislessia	»	9
- Disortografia	»	11
- Disgrafia	»	12
- Discalculia	»	13
• La didattica per gli studenti con DSA	»	14
• Il Piano Didattico Personalizzato	»	23
• Scelta delle misure dispensative, degli strumenti compensativi, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione	»	24
- Misure dispensative	»	25
- Strumenti compensativi	»	29
- Modalità di verifica e criteri di valutazione	»	36
- Dispensa e esonero nella lingua straniera	»	40
• Esame di Stato dei candidati con DSA	»	41
• Normativa essenziale e siti web di riferimento sui DSA	»	42

I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) costituiscono un'area d'interesse nella quale si è realizzato negli ultimi anni un importante avanzamento delle conoscenze grazie ai numerosi contributi derivati dalla ricerca scientifica e dal progresso delle tecniche d'indagine diagnostica.

Occorre distinguere le problematiche dello studente all'interno di una generica difficoltà sul piano delle acquisizioni scolastiche da quelle determinate da un vero e proprio **disturbo specifico di apprendimento**. Con il termine **"difficoltà di apprendimento"** s'intendono diverse tipologie di problematiche scolastiche che possono **temporaneamente** impedire, ostacolare o semplicemente rallentare il normale processo dell'apprendere. Non sono dunque difficoltà associabili a patologie ma condizioni provvisorie che riguardano sia lo studente (differenza di tempi di apprendimento, fattori emotivi, stile di vita, motivazione), sia il contesto (caratteristiche socioculturali dell'ambiente, aspetti familiari, qualità dell'istruzione scolastica, didattica non adeguata).

Invece con la dicitura **"disturbi specifici di apprendimento" si fa riferimento a una ben precisa categoria diagnostica (ICD-10 - F81 Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche, ICD International Classification of Diseases, Classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, Organizzazione Mondiale della Sanità) dal punto di vista clinico e scientifico, identificata da appropriati criteri oggettivi e valutabili.**

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono un insieme di disordini che si manifestano con significative difficoltà nell'acquisizione e nell'uso delle abilità di lettura, scrittura e calcolo. Questi disordini non sono dovuti a fattori esterni o a condizioni di disabilità, ma sono intrinseci nell'individuo e possono essere presenti lungo tutto l'arco della vita. Il termine "specifici" è inteso come un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Le disfunzioni neurobiologiche alla base dei disturbi interferiscono con il normale processo di acquisizione della lettura, della scrittura e del calcolo. I fattori ambientali - rappresentati dalla scuola, dall'ambiente familiare e dal contesto sociale - s'intrecciano con quelli neurobiologici e contribuiscono a determinare la caratteristica del disturbo e un maggiore o minore disadattamento. I DSA non sono una "malattia" dalla quale si può

guarire, ma sono disturbi cronici la cui espressività si modifica in relazione all'età e alle richieste ambientali: si manifestano cioè con caratteristiche diverse nel corso dell'età evolutiva, delle fasi di apprendimento scolastico in rapporto allo sviluppo, agli interventi abilitativi/riabilitativi attuati e alle condizioni ambientali che interagiscono con i fattori neurobiologici.

Una caratteristica rilevante nei DSA è la comorbidità. È frequente, infatti, accertare la compresenza nello stesso soggetto di più disturbi specifici dell'apprendimento come pure, associati al DSA, possono essere il deficit di attenzione e di iperattività (ADHD), disturbi d'ansia, disturbi di memoria ecc.. Il disturbo risultante in questi casi è superiore alla somma delle singole difficoltà.

I ragazzi con DSA nonostante l'impegno, l'esercizio e l'utilizzo di svariate strategie, non riescono ad automatizzare adeguatamente le abilità di lettura, di scrittura e di calcolo, cioè quelle abilità strumentali che sono acquisite con minimo sforzo dalla maggior parte dei loro compagni. I ragazzi con DSA possono presentare una certa difficoltà generale a organizzare le cose nel tempo – anticipare ordinatamente sequenze e durate temporali – ad apprendere e ritenere elenchi di vario tipo anche utili nella vita quotidiana come i giorni della settimana, i mesi dell'anno, ecc..

Sono ancora molti i soggetti che sfuggono alla diagnosi perché il loro disagio è scambiato per pigrizia, svogliatezza, scarsa motivazione, oppure perché confusi con quegli allievi che hanno un basso rendimento scolastico dovuto a cause diverse.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, l'allievo può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalla classe frequentata. È evidente quindi l'importanza dell'ambiente scolastico e di una didattica inclusiva.

LA DIAGNOSI DI DSA

I Disturbi Specifici di Apprendimento, disciplinati dalla **Legge n° 170 dell'8 ottobre 2010**, si manifestano in soggetti che presentano una normodotazione intellettiva, con assenza di disturbi neuromotori o sensoriali o disturbi significativi della sfera emotiva o psicopatologica e che hanno usufruito di adeguate opportunità di apprendimento.

Secondo la letteratura scientifica più accreditata i DSA hanno un'origine neurobiologica e sono caratterizzati da difficoltà in alcune aree specifiche dell'apprendimento scolastico. Sono coinvolte in tali disturbi le abilità di lettura (**dislessia**), di scrittura (**disgrafia e disortografia**), di calcolo (**discalculia**).

In ambito scolastico assume particolare importanza la diagnosi di DSA che per la dislessia e la disortografia è formulata non prima della fine del 2° anno della scuola primaria (età in cui il bambino dovrebbe cominciare a velocizzare la scrittura e, nella lettura, accedere direttamente al significato), mentre per la diagnosi di discalculia e disgrafia è necessario aspettare il termine del 3° anno.

Il percorso diagnostico previsto per la valutazione di DSA è di competenza delle strutture del Servizio Sanitario Regionale e delle strutture private accreditate ai sensi di legge.

La diagnosi di DSA è effettuata all'interno di un'équipe multiprofessionale costituita come unità minima da un Neuropsichiatra Infantile, uno Psicologo e un Logopedista ed eventualmente integrata da altri professionisti sanitari.

Il **protocollo diagnostico** prevede:

- a) visita specialistica
- b) valutazione clinica multidisciplinare
 - valutazione intellettiva cognitiva
 - valutazione abilità di lettura e scrittura ed eventualmente delle funzioni linguistiche orali
 - valutazione abilità logico-matematiche ed eventualmente delle funzioni cognitive non verbali
 - valutazione psicopatologica e neurologica
- c) in relazione alle difficoltà emerse dall'osservazione clinica, potranno essere previsti altri esami di approfondimento clinico, esami strumentali, visite specialistiche
- d) discussione del caso in équipe e redazione della certificazione
- e) colloquio con i genitori e consegna della certificazione

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono diagnosticati quando i risultati delle valutazioni suddette, ottenuti attraverso la somministrazione di test standardizzati, sono significativamente al di sotto di quanto previsto in base all'età, al grado d'istruzione e al livello intellettuale dello studente.

È importante che il docente non metta in dubbio la diagnosi, sia adeguatamente informato sulle tematiche dei DSA, collabori attivamente con i colleghi per garantire risposte didattiche/educative coerenti al problema.

CARATTERISTICHE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

DISLESSIA

La dislessia non è una semplice difficoltà di lettura, ma è un particolare disturbo nel riconoscere e discriminare i segni alfabetici contenuti nelle parole, ad analizzarli in sequenza e a orientarsi sul rigo da leggere.

L'elemento caratterizzante la dislessia è dato dal fatto che gli errori commessi non sono riconducibili a deficit di vista o udito, a scarsa intelligenza, a disturbi della personalità, a scarso adattamento, a caratteri ambientali, a scarsa motivazione, a scarso esercizio. La dislessia è un disturbo caratterizzato da un deficit nell'accuratezza e/o nella velocità di lettura, che rende la lettura stessa nel complesso scarsamente fluente.

Si caratterizza come una mancata o parziale automatizzazione dell'uso dei codici di lettura; come una difficoltà a decodificare testi scritti che diventa un'operazione molto più complessa rispetto ai non dislessici e porta a una maggiore facilità di errore, a un maggior affaticamento, a una maggiore lentezza e a un rilevante impegno delle risorse attentive e mentali. Lo studente con dislessia cioè si concentra specificatamente sulla decodifica del testo stancandosi rapidamente, commettendo errori, rimanendo indietro e di conseguenza esponendosi a una non comprensione completa del significato del testo e non imparando adeguatamente se non ha a disposizione un tempo adeguato o strumenti compensativi idonei.

Spesso il ragazzo con dislessia evolutiva non riesce a imparare alcune informazioni in sequenza come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, o i mesi dell'anno; può fare confusione per quanto riguarda i rapporti spaziali e temporali (destra/sinistra; ieri/domani; mesi e giorni); può avere difficoltà a esprimere verbalmente ciò che pensa. Il ragazzo con dislessia può avere difficoltà a copiare dalla lavagna e a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente. Talvolta perde la fiducia in se stesso e può avere alterazioni del comportamento. I ragazzi dislessici possono accusare ansia da prestazione, depressione e scarsa autostima.

Gli errori che ricorrono più frequentemente in un soggetto con dislessia sono:

- ° confusione di segni diversamente orientati nello spazio ($p-b-d-q$; $u-n$)

- confusione di segni che differiscono per piccoli particolari (*m-n ; c-e*)
- confusione nel discriminare segni alfabetici che corrispondono a suoni che si assomigliano (*f-v, t-d, p-b*)
- omissioni di grafemi e di sillabe (*fonte-fote; fuoco-foco*)
- inversioni di sillabe (*semaforo-sefamoro*)
- salti di parole e salti da un rigo all'altro
- aggiunte e ripetizioni di sillabe (*tavolo-tavololo*)

Le abilità di base che possono essere compromesse sono:

- la percezione e l'integrazione visivo-uditiva
- la memorizzazione visiva
- l'organizzazione e l'integrazione spazio-temporale
- la simbolizzazione uditivo-grafica
- l'organizzazione del linguaggio

Si può osservare una dislessia cosiddetta *fonologica* quando il sintomo predominante è la difficoltà nella conversione/associazione grafema-fonema, segno-suono, delle singole lettere; una dislessia cosiddetta *superficiale o lessicale o ortografica* quando il sintomo predominante è la difficoltà di lettura di parole con eccezioni di pronuncia o accentate in modo irregolare cioè quando l'allievo non ha costruito il vocabolario lessicale necessario ad automatizzare la lettura e ha difficoltà nell'accesso o nel recupero della forma ortografica e fonologica della parola nel lessico mentale. La dislessia che si può trovare più frequentemente è però quella di tipo *misto* che presenta sintomi tipici di entrambe le due categorie precedenti.

Nel soggetto con dislessia si possono accentuare i precedenti aspetti di difficoltà nello studio delle lingue cosiddette "opache" come l'inglese (complesso legame tra pronuncia e scrittura).

Per la diagnosi di dislessia sono considerati, attraverso test standardizzati somministrati da personale specialistico dell'Azienda Sanitaria, i parametri di *velocità* e *accuratezza* nel processo di decodifica cioè di lettura.

In un alunno con dislessia è spesso presente la difficoltà *di comprensione di un testo attraverso la lettura*, aggravando così il quadro clinico, mentre non parrebbe inficiata la comprensione di un testo attraverso l'ascolto.

DISORTOGRAFIA

La disortografia è la difficoltà a tradurre correttamente in forma grafica i suoni che compongono le parole.

La disortografia è un disturbo che riguarda il processo di trascrizione basato sul meccanismo di conversione da suono (fonema) a segno (grafema) e il riconoscimento di regole ortografiche che permettono la corretta scrittura di parole con trascrizione ambigua.

Si parla di disortografia quando gli errori ortografici sono significativamente superiori per numero e per caratteristiche a quelli che ci si dovrebbe aspettare, facendo riferimento al grado d'istruzione della persona e alla sua consuetudine alla scrittura.

I principali errori sistematici che caratterizzano la scrittura disortografica sono:

- la confusione tra *fonemi simili* per cui il soggetto confonde suoni alfabetici che si somigliano come *f* e *v*, *d* e *t*, *b* e *p*
- la confusione tra *grafemi simili* ovvero tra segni alfabetici che hanno somiglianza nella forma, ad esempio *b* e *p*
- le *omissioni* quando il soggetto trascurava alcune parti della parola come la doppia consonante, la vocale intermedia, la consonante intermedia
- le *inversioni* nella sequenza dei suoni all'interno delle parole.

Le abilità di base che possono essere compromesse sono:

- l'organizzazione del linguaggio
- la capacità di percezione e di discriminazione visiva e uditiva
- l'organizzazione e l'integrazione spazio-temporale
- il processo di simbolizzazione grafica.

Anche la disortografia è diagnosticata attraverso test standardizzati somministrati da personale specialistico dell'Azienda Sanitaria tenendo conto del parametro della valutazione della *correttezza*, cioè del numero di errori, nella scrittura.

DISGRAFIA

La disgrafia è un disturbo che riguarda l'aspetto formale e qualitativo della componente grafica della scrittura. È una difficoltà nella riproduzione dei segni alfabetici e numerici, il cui tracciato appare incerto, irregolare nella forma e nelle dimensioni.

L'alterazione dei processi qualitativi della grafia determina una scarsa comprensibilità dello scritto e un processo di scrittura e di rappresentazione grafica nel complesso poco fluido e molto faticoso.

Il soggetto disgrafico scrive in modo irregolare, con fatica, con impugnatura a volte scorretta della penna. Ha difficoltà a utilizzare correttamente lo spazio sul foglio, lasciando spazi irregolari, non seguendo la linea di scrittura. La pressione esercitata sul foglio non è regolata adeguatamente, possono essere presenti inversioni della direzione di scrittura. Il soggetto disgrafico ha difficoltà nella copia e nella produzione autonoma di figure geometriche. Il ritmo della scrittura può essere troppo lento o troppo veloce o a scatti, senza armonia nel gesto e con interruzioni. Il soggetto disgrafico ha difficoltà a individuare e correggere gli errori. A tali difficoltà si possono aggiungere problemi di tipo emotivo poiché nonostante la grande fatica nella rappresentazione grafica (disegno di figure, schemi, grafici, tabelle ecc.) con l'uso anche di strumentazione specifica, l'allievo si rende conto che il risultato del suo lavoro è esteticamente scadente.

Le caratteristiche di una scrittura disgrafica possono essere:

- inadeguata velocità di scrittura alfabetica e numerica
- pressione debole o eccessiva sul foglio
- tendenza alla macro o micrografia
- discontinuità nel gesto
- direzione del gesto grafico irregolare
- occupazione dello spazio nel foglio non adeguata
- inesatta legatura dei segni
- distanza tra le parole
- caratteristiche delle produzioni e riproduzioni grafiche inadeguate.

Le abilità di base che possono essere compromesse sono:

- le capacità grafo-motorie
- l'orientamento e l'integrazione spazio-temporale
- la coordinazione oculo-manuale e la coordinazione dinamica generale
- la discriminazione e la memorizzazione visiva sequenziale.

Per la diagnosi di disgrafia, attraverso test standardizzati somministrati da personale specialistico dell'Azienda Sanitaria, è necessario analizzare l'*assetto morfologico, spaziale* e la *velocità* della grafia.

DISCALCULIA

La discalculia è una difficoltà specifica nell'apprendimento del calcolo che si manifesta nel riconoscimento e denominazione dei simboli numerici, nella scrittura dei numeri, nell'associazione del simbolo numerico alla quantità corrispondente, nella numerazione in ordine crescente e decrescente, nella risoluzione di problemi.

La discalculia riguarda la parte esecutiva della matematica e ostacola quelle operazioni che normalmente dopo un certo periodo di esercizio tutti svolgono automaticamente, senza la necessità di particolari livelli attentivi; le prestazioni di base dei discalculici risultano pertanto significativamente al di sotto del livello atteso rispetto all'età cronologica, alle capacità cognitive e alla classe frequentata. L'efficienza nel problem solving matematico non concorre alla diagnosi di discalculia ma appare correlata al livello delle competenze cognitive o al livello di competenza linguistica.

La discalculia interferisce in modo significativo con l'apprendimento scolastico e si traduce in difficoltà altrettanto gravi di problematizzazione della realtà e di apprendimento di abilità sociali che richiedono la reversibilità, la seriazione, la classificazione e la comprensione delle relazioni spaziali e temporali

L'allievo con Discalculia spesso è confuso erroneamente con gli studenti con scarso rendimento in matematica dovuto a un insufficiente impegno personale nello studio. Bisognerebbe tenere presente invece una grossa differenza: a causa della non acquisizione degli automatismi di calcolo, per avere un

rendimento solo accettabile, un discalculico, in generale, deve utilizzare una gran quantità di energia e di tempo. I docenti dovrebbero, nel rispetto della programmazione disciplinare prevista per la classe, comprendere significativamente i personali tempi e modalità di apprendimento di uno studente con discalculia.

Il soggetto con discalculia può avere le seguenti difficoltà:

- nella lettura e scrittura di simboli matematici (1-7; 3-8; $a-\alpha$; $>-\<$)
- nella scrittura di numeri sotto dettatura (soprattutto quelli che contengono lo zero: 10035 -135)
- nell'associare a una certa quantità il numero corrispondente (quattrocento = 104)
- nell'incolonnare i numeri
- nello svolgimento di operazioni matematiche ($5 + 5 = 25$; $3 \times 3 = 6$)
- nella comprensione di nessi e relazioni matematiche
- nella memorizzazione di regole, cifre e tabelline
- nelle strategie di calcolo a mente (applicazione di procedure facilitanti)
- nelle operazioni di calcolo (riporto, incolonnamento, prestito, ordine di esecuzione)
- nelle operazioni di comparazione, seriazione e classificazione
- nell'analizzare e nel riconoscere i dati che permettono la risoluzione di problemi
- nel recupero dei fatti numerici
- negli algoritmi del calcolo scritto

Le abilità di base che possono essere compromesse sono:

- il processo di simbolizzazione
- le capacità percettivo-motorie
- le capacità prassiche
- l'organizzazione e l'integrazione spazio-temporale
- la capacità di memorizzazione
- l'esecuzione di consegne in sequenza

Per la diagnosi di discalculia, attraverso test standardizzati somministrati individualmente da personale specialistico dell'Azienda Sanitaria, è necessario considerare i parametri di *accuratezza* e *velocità* nelle abilità matematiche e ricorrere all'*analisi qualitativa* dell'errore e delle modalità di approccio ai quesiti aritmetici.

LA DIDATTICA PER GLI STUDENTI CON DSA

La Legge 170/2010 art.5 **Misure educative e didattiche di supporto** dispone l'**obbligo** per le istituzioni scolastiche di garantire agli studenti con diagnosi di DSA:

- a. l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate
- b. l'introduzione di strumenti compensativi, di misure dispensative, l'uso di tecnologie informatiche per l'apprendimento
- c. per l'insegnamento della lingua straniera, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento
- d. adeguate forme di verifica e di valutazione durante tutto il percorso scolastico nonché per quanto concerne l'Esame di Stato.

Il D.M. 12/07/2011 art.4 **Misure educative e didattiche** specifica:

- a. Le istituzioni scolastiche attuano i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative
- b. I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curriculari nazionali, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dello studente con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo
- c. L'adozione di misure dispensative è finalizzata a evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti nel disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici personalizzati

Lo stesso D.M. 12/07/2011 art. 6 **Forme di verifica e di valutazione** specifica:

- a. Le istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentano allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di

apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, ma non verificando e valutando nelle prove gli aspetti strettamente legati all'abilità deficitaria.

- b. Le istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire agli studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere, privilegiando l'espressione orale, l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi idonei. Le prove scritte in lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse a i DSA.
- c. Anche in sede di Esame di Stato ai candidati con diagnosi di DSA possono essere riservati tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma sia nelle prove scritte sia nel colloquio.

Nelle *Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA* allegate al D.M. 12/07/2011, al punto 3. si definiscono la **didattica individualizzata** e la **didattica personalizzata**.

La **didattica individualizzata** pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, cerca di assicurare a tutti gli studenti il conseguimento delle competenze fondamentali per affrontare lo studio disciplinare, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti. Si tratta di attività di recupero individuale su apprendimenti non raggiunti attivati in classe per esempio sulla base di valutazioni in ingresso o valutazioni formative in itinere o valutazioni sommative; oppure attività di recupero che lo studente può svolgere in momenti a esse dedicate, per potenziare alcune aree o affinare specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative (per es. migliorare la capacità d'uso del computer, migliorare l'abilità di realizzazione di mappe concettuali e schemi, d'uso di testi digitali, di sintesi vocale, etc.) e del metodo di studio. La didattica individualizzata è finalizzata a fare in modo che lo studente con DSA recuperi i saperi disciplinari e migliori il metodo di studio. Ciascun docente, ogni Consiglio di Classe, il Collegio docenti scelgono nella program-

mazione annuale le attività/modalità di recupero da attuare. Nel nostro Istituto si svolge da alcuni anni il Progetto “Ausili Informatici per lo Studio”, sportello al servizio degli studenti con DSA e attivato su richiesta degli stessi, per potenziare le abilità compensative e migliorare il metodo di studio di tali studenti.

La didattica personalizzata, anche sulla base della Legge 53/2003 e del D.L. 59/2004, ha l’obiettivo di promuovere il successo formativo dello studente, di dare a ciascun alunno l’opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e di accrescere i propri punti di forza nell’ottica di promuovere un apprendimento significativo calibrando l’offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità dei bisogni educativi dello studente. La didattica personalizzata può porsi obiettivi diversi per ciascuno studente, cioè obiettivi non comuni a tutta la classe, come per esempio per lo studente con disturbi specifici dell’apprendimento, essendo strettamente legata a quella specifica e unica persona dello studente. Nel rispetto degli obiettivi generali di apprendimento, **la didattica personalizzata** si può sostanziare attraverso una varietà di metodologie e strategie didattiche come per esempio alcune di seguito elencate:

- l’attenzione agli stili di apprendimento,
- l’uso di mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, parole-chiave, glossari, ecc.),
- l’analisi dell’errore per favorire la gestione dell’insegnamento,
- la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti,
- l’utilizzo di canali di comunicazione diversificati (uso di immagini, disegni, grafici, di tecnologie informatiche, di materiali multimediali, di LIM, del web, inferenze dal titolo e dalle immagini, ecc.),
- l’utilizzo di una pluralità di tipologie di prove di verifica,
- il realizzare una didattica laboratoriale non solo per favorire l’operatività, ma il dialogo e la riflessione su quello che si fa sollecitando nell’alunno l’autocontrollo, l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento, le competenze metacognitive.

La maggior parte delle case editrici per la scuola secondaria di secondo grado offre l’opportunità di adottare testi scolastici multimediali. Gli e-book

permettono percorsi didattici personalizzati attenti ai bisogni educativi e ai diversi stili cognitivi consentendo l'utilizzo di risorse e formazione in rete. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina per lo studente con DSA le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Nella realtà di classi sempre più complesse per la presenza di studenti con disabilità, con disturbi di apprendimento, con difficoltà di apprendimento, non italofofoni, con bisogni educativi speciali, occorre sottolineare che nell'attività quotidiana lavorativa di un docente l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate dovrebbe essere prassi quotidiana non solo rivolta agli studenti con DSA, ma anche a tutti gli altri studenti per supportare il loro processo di apprendimento. **Non si tratta di fare una didattica diversa per ciascuno studente, ma la didattica svolta dovrebbe sostenere tutti gli studenti nel percorso di costruzione di competenze offrendo opportunità per integrare gli stili di apprendimento degli allievi.**

Nelle *Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA* allegate al D.M. 12/07/2011, al punto 4. e in particolare al punto 4.3, sono fornite **indicazioni operative per la didattica per gli studenti con DSA nella Scuola Secondaria di Secondo Grado.**

In particolare si specifica che per studenti con **dislessia**, in tutte le discipline, i docenti:

- devono promuovere la capacità di comprensione del testo
- insistono nel passaggio alla lettura silente piuttosto che a voce alta
- insegnano allo studente modalità di lettura che, anche sulla base delle caratteristiche tipografiche e dall'evidenziazione di parole chiave, consentono di cogliere il significato generale del testo, all'interno del quale poi eventualmente avviare una lettura più analitica
- trasformano un compito di lettura in un compito di ascolto leggendo a voce alta gli items dei test, le consegne dei compiti, le tracce dei temi, i questionari a scelta multipla, il testo di problemi ecc.
- favoriscono l'utilizzo di libri e vocabolari digitali
- consentono l'uso di sintesi vocale per testi più ampi e complessi
- privilegiano il canale orale per la proposta di nuovi contenuti piuttosto che attraverso lo scritto consentendo anche la registrazione delle lezioni

- in caso di difficoltà linguistiche usano testi di studio semplificati attraverso la riduzione della complessità lessicale e sintattica
- usano e consentono l'uso di schemi, mappe concettuali o altri mediatori didattici che possano facilitare sia la comprensione che la memorizzazione e il recupero delle informazioni
- dispensano lo studente dal leggere a voce alta in classe, dalla lettura autonoma di brani la cui lunghezza non sia compatibile con il suo livello di abilità e da tutte quelle attività in cui la lettura è la prestazione valutata
- fanno usufruire di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o prevedono verifiche con minori richieste
- nelle verifiche orali, in ordine alle modalità di interrogazione, tengono conto delle capacità espressive e lessicali proprie dello studente

Per studenti con **disortografia o disgrafia** i docenti:

- prevedono un tempo maggiore per le prove scritte e grafiche o una quantità minore di esercizi
- riferiscono la valutazione di prove scritte ai contenuti disciplinari e non alla correttezza della forma ortografica o sintattica o del tratto grafico
- possono prevedere una prova orale ad integrazione della prova scritta/grafica attinente ai medesimi contenuti
- favoriscono l'uso di mappe o schemi nell'attività di produzione per la costruzione di un testo o di un elaborato grafico
- possono favorire l'uso del computer con correttore ortografico o con software per il disegno
- possono favorire l'uso del registratore per prendere appunti.

Per studenti con **discalculia** i docenti:

- consentono l'uso della calcolatrice
- consentono l'uso di tabelle, di formulari personalizzati, di schemi anche durante le verifiche

- analizzano gli errori nel calcolo algebrico del singolo alunno (errori di recupero dei fatti algebrici, di applicazione di formule e/o di procedure, di scelta di strategie, visuospatiali, di comprensione semantica) per favorire la gestione dell'insegnamento e scegliere la strategia didattica più efficace per l'eliminazione dell'errore
- pianificano in modo mirato il potenziamento dei processi cognitivi necessari per il consolidamento delle competenze

Per la didattica della **lingua straniera** a studenti con DSA, i docenti, **oltre a tutte le indicazioni precedenti**:

- assegnano maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte
- possono consegnare il testo scritto qualche giorno prima della lezione in modo che lo studente possa concentrarsi a casa sulla decodifica superficiale, lavorando invece in classe sulla comprensione dei contenuti
- possono favorire l'uso del computer con correttore ortografico (anche in sede di Esame di Stato)
- possono favorire l'uso di dizionari digitali (anche in sede di Esame di Stato)
- assegnano tempi aggiuntivi per le prove o una riduzione del carico di lavoro
- insistono sul consolidamento del lessico ad alta frequenza
- nella valutazione dell'abilità di comprensione orale o scritta valorizzano la capacità di cogliere il senso generale del messaggio
- nella valutazione dell'abilità di produzione daranno più rilievo all'efficacia comunicativa cioè alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro anche se non del tutto corretto grammaticalmente.
- possono favorire l'uso di audio-libri o di sintesi vocale (la sintesi vocale può essere usata anche in sede di Esame di Stato in relazione alla gravità del disturbo; la sintesi vocale è un software che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto e che personalizza opportunamente il percorso di comprensione di un testo).

Nelle *Linee Guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA* allegate al D.M. 12/07/2011, al punto 5, si sottolinea l'importanza della **dimensione relazionale** docente-studente per rafforzare, nello studente con DSA, l'autostima e il senso di autoefficacia. Tutti i docenti devono curare la relazione comunicativa, impegnarsi per assicurare un clima positivo e accogliente nella classe ed evitare tutti quegli atteggiamenti comportamentali, quei commenti, espliciti o impliciti, che potrebbero alimentare negativamente il processo di apprendimento di uno studente e esperienze frustranti. Nella valutazione degli studenti con DSA è importante premiare non solo il risultato ma anche lo sforzo e l'impegno e creare situazioni di apprendimento in cui i ragazzi con DSA possano direttamente sperimentare la propria capacità di riuscire a superare un problema.

II PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il Piano Didattico Personalizzato PDP è UN DOCUMENTO che deve essere redatto dai docenti del Consiglio di Classe dello studente con DSA entro il primo trimestre scolastico sulla base prioritariamente degli elementi indicati nella diagnosi/certificazione che ciascun docente è obbligato a leggere e comprendere, supportato in questo, se richiesto, dal docente Referente per i DSA presente nell'Istituto. Il Referente per i DSA è un docente curricolare che ha una specifica e approfondita formazione professionale sulle tematiche dei DSA e i cui compiti sono indicati nelle Linee Guida allegate al D.M. 12/07/2011. La stesura del PDP deve anche tener conto dei colloqui con l'allievo e la famiglia, preziose fonti di informazioni per quanto riguarda la compilazione del PDP, delle osservazioni in classe da parte dei docenti, delle informazioni desunte da PDP precedenti o da docenti degli anni scolastici precedenti.

Il PDP non deve essere considerato un mero adempimento burocratico, ma un patto educativo da condividere con lo studente e la famiglia con l'obiettivo di garantire allo studente con DSA **l'accesso alle migliori condizioni di apprendimento per conseguire il successo formativo.**

Il PDP può essere revisionato e modificato dai docenti in qualunque momento dell'anno scolastico in accordo con lo studente e la famiglia per renderlo più funzionale ed efficace.

Le diagnosi di DSA, o i loro aggiornamenti, possono essere presentate durante l'intero anno scolastico e comportano sempre la stesura di un PDP da parte del Consiglio di Classe ai sensi della Legge 170/2010.

Il PDP redatto durante l'anno scolastico è di riferimento anche per tutte le prove di Esame di Stato come specificato espressamente nelle indicazioni Ministeriali. Lo studente che già frequenta la classe finale (quinto anno) della scuola secondaria di secondo grado, con previsione quindi dell'Esame di Stato finale, può presentare una nuova diagnosi di DSA o un eventuale aggiornamento entro il mese di marzo dell'anno scolastico in corso.

SCELTA DELLE MISURE DISPENSATIVE, DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI, DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La Legge 170/2010 richiama le istituzioni scolastiche all'**obbligo** di garantire l'introduzione di strumenti compensativi, misure dispensative e adeguate forme di verifica e valutazione per gli studenti con DSA sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste in modo comunque da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dello studente.

Premesso che non può definirsi un elenco "ricetta" per la scelta di quanto sopra poiché ciascuno studente con DSA ha una sua specificità legata a molteplici aspetti (tipologia e gravità del disturbo, data della prima diagnosi, interventi riabilitativi e abilitativi svolti, livello di compensazione del disturbo raggiunto, caratteristiche della personalità, punti di forza e di debolezza personali, uso di strategie personali in classe e nello studio individuale, contesto scuola e famiglia, esperienze scolastiche precedenti, disponibilità di tutor per lo studio a casa, livello di competenze disciplinari conseguito, ecc.), quanto segue vuole essere un'indicazione generale per i docenti per la stesura del PDP Piano Didattico Personalizzato.

MISURE DISPENSATIVE

LE MISURE DISPENSATIVE DEVONO ESSERE ADOTTATE DA TUTTI I DOCENTI DEL C.d.C SULLA BASE DELLE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA DIAGNOSI/CERTIFICAZIONE, DELLE PROPOSTE DELLO STUDENTE E DELLA SUA FAMIGLIA

Le misure dispensative sono le prestazioni NON RICHIESTE allo studente con DSA.

La scelta delle misure dispensative deve essere sempre condivisa da tutti i docenti, dallo studente e dalla famiglia.

Misure dispensative	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
1. la lettura a voce alta in classe <i>(lo studente può essere disponibile a leggere a voce alta in classe, ma la lunghezza e la complessità della lettura dovrà essere coerente con il suo livello di abilità)</i>	Sì, in tutte le discipline			
2. la scrittura sotto dettatura <i>(quando è necessario far convergere le risorse attentive solo sull'ascolto e sulla comprensione; il materiale scritto potrà essere sostituito per esempio con fotocopia o file)</i>	Sì, in tutte le discipline (soprattutto nella lingua straniera)	Sì, in tutte le discipline (soprattutto nella lingua straniera)	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline scientifiche e tecniche

Misure dispensative	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
<p>3. copiare dalla lavagna</p> <p><i>(quando è necessario far convergere le risorse attentive solo sul canale visivo e sulla comprensione; il materiale scritto potrà essere sostituito con fotocopia o file o lo studente con DSA potrà fotografare, concordando con il docente, il testo scritto sulla lavagna per importarlo sul proprio pc)</i></p>	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline scientifiche e tecniche
<p>4. prendere appunti</p> <p><i>(quando è necessario far convergere le risorse attentive solo sull'ascolto e sulla comprensione; il materiale scritto potrà essere sostituito con fotocopia o file o reperito sul web o registrato dallo studente concordand con il docente le modalità)</i></p>	Sì, in tutte le discipline (soprattutto nella lingua straniera)	Sì, in tutte le discipline (soprattutto nella lingua straniera)	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline scientifiche e tecniche

Misure dispensative	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
<p>5. rispettare i tempi standard stabiliti per la classe delle prove scritte usufruendo invece di tempi maggiori per l'espletamento delle stesse</p> <p><i>(assegnare per esempio, in relazione alla tipologia di prova, mezz'ora in più come si attua anche all'Esame di Stato o dilazionare l'espletamento della prova scritta in più fasi distinte anche in giorni diversi. Questa misura dispensativa non è sempre consigliata se associato al DSA c'è un deficit dell'attenzione e iperattività ADHD segnalato nella diagnosi)</i></p>	Sì, in tutte le discipline scientifiche e tecniche e nelle discipline per le quali devono essere usati assi cronologici			
<p>6. da un eccessivo carico di compiti a casa</p> <p><i>(per esempio si consente che lo studente, nei giorni di maggiore mole di compiti assegnati, per svolgimento di ricerche disciplinari, elaborati con relazioni scritte, tavole di disegni tecnici, verifiche ravvicinate, numerose discipline nell'orario di un giorno</i></p>	Sì, in tutte le discipline			

Misure dispensative	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
<p>(segue 6.)</p> <p><i>settimanale ecc. possa svolgere i compiti assegnati con tempi dilazionati concordati di caso in caso dal docente con la famiglia)</i></p>				
<p>7. dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati</p> <p><i>(evitare due o più verifiche orali/scritte/grafiche/pratiche nella stessa giornata; evitare verifiche anche in giorni successivi molto ravvicinati se non programmate con lo studente con largo anticipo verificando che lo studente stesso abbia annotato le date concordate nel suo diario)</i></p>	Sì, in tutte le discipline			
<p>8. dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni</p> <p><i>(si dispensa da tale studio puramente mnemonico; durante le verifiche scritte/orali/grafiche/pratiche lo studente potrà avvalersi dell'uso di formulari, schemi e tabelle)</i></p>	Sì, in tutte le discipline			Sì, in tutte le discipline

STRUMENTI COMPENSATIVI

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI DEVONO ESSERE ADOTTATI DA TUTTI I DOCENTI DEL C.d.C SULLA BASE DELLE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA DIAGNOSI/CERTIFICAZIONE, DELLE PROPOSTE DELLO STUDENTE E DELLA SUA FAMIGLIA

Gli strumenti compensativi consentono allo studente con DSA di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo; sono strumenti didattici che non semplificano il compito dal punto di vista cognitivo, ma facilitano le prestazioni dell'abilità carente che vengono richieste.

La scelta degli strumenti compensativi deve essere sempre condivisa da tutti i docenti, dallo studente e dalla famiglia.

Strumenti compensativi	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
1. tabelle e formulari <i>(lo studente le usa nell'attività in classe e durante le verifiche orali/scritte/grafiche/pratiche per supportare la memorizzazione e il recupero delle informazioni)</i>	Sì, in tutte le discipline			Sì, in tutte le discipline
2. schemi, mappe concettuali, sintesi delle unità di apprendimento <i>(lo studente le usa nell'attività in classe e durante le verifiche orali/scritte/grafiche/pratiche per supportare la memorizzazione, il recupero delle informazioni e la comprensione, per velocizzare l'attività di produzione per la costruzione di un testo. Lo studente può creare tale materiale in autonomia o coadiuvato dal docente.)</i>	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline		Sì, in tutte le discipline

Strumenti compensativi	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
<p>3. tabelle delle misure e delle formule geometriche</p> <p><i>(da usare nell'attività in classe e durante le verifiche orali/scritte/grafiche/pratiche per supportare la memorizzazione e il recupero delle informazioni)</i></p>	<p>Sì, in tutte le discipline scientifiche e tecniche</p>			<p>Sì, in tutte le discipline scientifiche e tecniche</p>
<p>4. uso della calcolatrice</p> <p><i>(per supportare l'abilità carente)</i></p>				<p>Sì, in tutte le discipline scientifiche e tecniche</p>
<p>5. registrazione audio di lezioni</p> <p><i>(per privilegiare la comprensione attraverso il canale orale; le modalità di registrazione saranno concordate con il docente)</i></p>	<p>Sì, in tutte le discipline</p> <p><i>(se richiesto dallo studente)</i></p>	<p>Sì, in tutte le discipline</p> <p><i>(se richiesto dallo studente)</i></p>		
<p>6. lettura del testo della prova di verifica ad alta voce da parte del docente</p> <p><i>(per trasformare l'iniziale compito di lettura in un compito di ascolto per supportare la decodifica e la comprensione di qualunque tipologia)</i></p>	<p>Sì, in tutte le discipline</p>			<p>Sì, in tutte le discipline scientifiche e tecniche</p>

Strumenti compensativi	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
<p>(segue 6.)</p> <p><i>di testo di prova di verifica come tracce di temi, test, questionari a risposta aperta o multipla, schede/ esercitazioni di laboratorio, consegne di verifiche grafiche/ pratiche ecc. in tutte le aree disciplinari)</i></p>				
<p>7. uso del computer per videoscrittura</p> <p><i>(per supportare l'abilità carente, velocizzare i tempi di scrittura e ottenere testi più corretti e/o con caratteri più leggibili sia nell'attività in classe sia durante le verifiche)</i></p>	<p>Sì, in tutte le discipline</p> <p><i>(se richiesto in diagnosi o dallo studente o dalla famiglia)</i></p>	<p>Sì, in tutte le discipline</p> <p><i>(se richiesto in diagnosi o dallo studente o dalla famiglia)</i></p>	<p>Sì, in tutte le discipline</p> <p><i>(se richiesto in diagnosi o dallo studente o dalla famiglia)</i></p>	<p>Sì, in tutte le discipline</p> <p><i>(se richiesto in diagnosi o dallo studente o dalla famiglia)</i></p>
<p>8. uso del computer con correttore ortografico</p> <p><i>(per supportare l'abilità carente sia nell'attività in classe sia durante le verifiche)</i></p>		<p>Sì, in tutte le discipline e soprattutto nella lingua straniera</p> <p><i>(se richiesto in diagnosi o dallo studente o dalla famiglia)</i></p>		

Strumenti compensativi	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
<p>9.uso di software specifici per il disegno</p> <p><i>(per supportare l'abilità carente, lo studente può usare software CAD per il disegno o altri software per il disegno di figure geometriche come per es. GeoGebra o software specifici del settore professionale grafico)</i></p>			<p>Sì, nelle discipline tecniche e scientifiche soprattutto se il disegno è tra gli elementi fondanti dell'indirizzo di studi frequentato dall'alunno <i>(se richiesto dallo studente o dalla famiglia)</i></p>	
<p>10. uso di software specifici per la scrittura in linguaggio scientifico</p> <p><i>(per supportare l'abilità carente)</i></p>			<p>Sì, in tutte le discipline tecniche e scientifiche in caso di disgrafia molto grave <i>(se richiesto in diagnosi o dallo studente o dalla famiglia o qualora lo strumento sia già stato utilizzato negli anni precedenti dall'alunno)</i></p>	<p>Sì, nelle discipline scientifiche e tecniche <i>(se richiesto in diagnosi o dallo studente o dalla famiglia o qualora lo strumento sia già stato utilizzato negli anni precedenti dall'alunno)</i></p>

Strumenti compensativi	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
<p>11. uso di software per foglio di calcolo <i>(per supportare l'abilità carente)</i></p>				<p>Sì, nelle discipline scientifiche e tecniche <i>(se richiesto in diagnosi o dallo studente o dalla famiglia)</i></p>
<p>12. scrittura da parte del docente alla lavagna in stampato maiuscolo evidenziando parole chiave <i>(per supportare il compito di lettura e l'iniziale comprensione del significato generale di un testo)</i></p>	<p>Sì, in tutte le discipline</p>			
<p>13. uso di dizionari e libri in formato digitale <i>(per supportare l'accesso linguistico al lessico e alla sintassi in italiano e nella lingua straniera; per consentire la personalizzazione della modalità di lettura di tutti i tipi di testo scolastico con uso anche di strumenti informatici e multimediali)</i></p>	<p>Sì, in tutte le discipline e soprattutto nella lingua straniera</p>			

Strumenti compensativi	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
<p>14. verifiche scritte proposte in STAMPATO MAIUSCOLO o a caratteri ad alta leggibilità con adeguata interlinea</p> <p><i>(per supportare la decodifica e la comprensione del testo della verifica in qualunque area disciplinare; caratteri ad alta leggibilità sono per esempio Verdana, Arial, Comic, Trebuches; la dimensione del carattere dovrebbe essere superiore a 10-12; l'interlinea dovrebbe essere 1,5 righe o doppia; in grassetto dovrebbero essere indicate le parole chiave e/o i dati numerici significativi del testo della verifica)</i></p>	<p>Sì, tutte le discipline</p>			
<p>15. testo della verifica con esercizi e problemi presentati singolarmente suddividendo il testo complessivo in più fogli</p> <p><i>(per supportare la decodifica e la comprensione del testo della verifica in qualunque area disciplinare)</i></p>	<p>Sì, in tutte le discipline</p> <p><i>(se richiesto in diagnosi o concordato con lo studente e la famiglia)</i></p>			

Strumenti compensativi	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
<p>16. prove proposte su supporto informatico</p> <p><i>(da proporre quando è stato concordato con lo studente l'uso in classe del pc durante le verifiche scritte/ grafiche di qualunque area disciplinare o quando il docente ha predisposto attività personalizzate sulla base dello specifico disturbo con l'uso del pc)</i></p>	<p>Sì, tutte le discipline</p> <p><i>(se richiesto in diagnosi dallo studente e dalla famiglia)</i></p>	<p>Sì, tutte le discipline</p> <p><i>(se richiesto in diagnosi dallo studente e dalla famiglia)</i></p>	<p>Sì, tutte le discipline</p> <p><i>(se richiesto in diagnosi dallo studente e dalla famiglia)</i></p>	<p>Sì, nelle discipline scientifiche e tecniche</p> <p><i>(se richiesto in diagnosi dallo studente e dalla famiglia)</i></p>
<p>17. pc con sintesi vocale</p> <p><i>(per trasformare un compito di lettura in un compito di ascolto, per facilitare la comprensione di un testo)</i></p>	<p>Sì, in tutte le discipline in caso di dislessia grave o con testi complessi</p> <p><i>(se richiesto in diagnosi o dallo studente o dalla famiglia)</i></p>			

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

LE MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEVONO ESSERE ADOTTATE DA TUTTI I DOCENTI DEL C.d.C SULLA BASE DELLE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA DIAGNOSI/CERTIFICAZIONE, DELLE PROPOSTE DELLO STUDENTE E DELLA SUA FAMIGLIA.

Le modalità di verifica e di valutazione delle competenze dello studente con DSA non devono ridursi alla mera valutazione dell'abilità deficitaria dello studente: la capacità di lettura per un dislessico, la capacità di scrittura ortograficamente corretta per un disortografico, la capacità di calcolo aritmetico per un discalcolico, la capacità di rappresentazione grafica per un disgrafico.

Nella verifica e nella valutazione il docente dovrà distinguere tra le conoscenze, abilità e competenze richieste e l'abilità deficitaria dello studente stesso assicurandogli adeguate misure dispensative, idonei strumenti compensativi, coerenti e consone modalità di verifica e valutazione in relazione allo specifico disturbo.

La scelta delle modalità di verifica e di valutazione deve essere sempre condivisa da tutti i docenti, dallo studente e dalla famiglia.

Modalità di verifica e valutazione	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
1. Verifiche orali programmate <i>(la programmazione deve essere prevista come facilitatore all'apprendimento, come misura per determinare le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare)</i>	Sì, in tutte le discipline			

Modalità di verifica e valutazione	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
<p>2. Uso di mediatori didattici (tabelle, formulari, mappe concettuali, immagini, grafici, ...) durante le varie tipologie di prove</p> <p><i>(da prevedere per le prove orali/scritte/grafiche/pratiche)</i></p>	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline
<p>3. Uso di calcolatrice e/o computer durante le verifiche</p>		Sì, in tutte le discipline <i>(se richiesto in diagnosi o dallo studente o dalla famiglia)</i>	Sì, in tutte le discipline <i>(se richiesto in diagnosi o dallo studente o dalla famiglia)</i>	Sì, in tutte le discipline scientifiche e tecniche
<p>4. Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte non ritenute adeguate (soprattutto per la lingua straniera)</p> <p><i>(la verifica orale sarà attinente ai medesimi contenuti di quella scritta; la verifica orale può compensare o integrare una verifica scritta o scrittografica)</i></p>	Sì, in tutte le discipline soprattutto per la lingua straniera	Sì, in tutte le discipline soprattutto per la lingua straniera	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline scientifiche e tecniche

Modalità di verifica e valutazione	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
<p>5. Valutazioni che privilegino l'acquisizione dei contenuti disciplinari rispetto alla dimensione formale</p> <p><i>(valutare soprattutto l'acquisizione delle conoscenze e abilità significative fondanti e non la dimensione formale cioè le capacità lessicali ed espressive proprie dello studente, l'aspetto della correttezza ortografica, la trascrizione numerica e la forma grafica da mettere in relazione allo specifico disturbo)</i></p>	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline <i>(non valutare gli errori ortografici)</i>	Sì, in tutte le discipline <i>(non valutare la precisione nel tratto grafico)</i>	Sì, in tutte le discipline scientifiche e tecniche <i>(non valutare gli errori di calcolo e di trascrizione)</i>
6. Utilizzare prove informatizzate	Sì, se lo studente usa il pc per le verifiche	Sì, se lo studente usa il pc per le verifiche	Sì, se lo studente usa il pc per le verifiche	Sì, se lo studente usa il pc per le verifiche
<p>7. Assegnare opportuni tempi di esecuzione delle verifiche o in alternativa una riduzione quantitativa, ma non qualitativa delle richieste</p> <p><i>(Aumentare il tempo disponibile per la verifica orale/scritta/grafica/pratica, o in alternativa diminuire il numero delle richieste, domande, esercizi ecc. nella prova stessa senza modificare gli obiettivi significativi)</i></p>	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline	Sì, in tutte le discipline

Modalità di verifica e valutazione	DISLESSIA	DISORTOGRAFIA	DISGRAFIA	DISCALCULIA
<p>(segue 7.)</p> <p><i>della verifica. È possibile anche ripartire il compito assegnato in sottocompiti, un obiettivo in sottobietti. Per esempio per la verifica orale su un tema disciplinare, si potrebbero svolgere più verifiche orali su parti frazionate, concordate con lo studente, del tema stesso per supportare il processo di memorizzazione e di organizzazione del linguaggio)</i></p>				
8. Distinguere la decodifica e la comprensione dalla produzione di testi	Sì, in tutte le discipline			
9. Privilegiare la valutazione delle verifiche orali rispetto alla valutazione di quelle scritte soprattutto in lingua straniera	Sì, in tutte le discipline			
<p>10. Valutazione dei progressi in itinere in relazione alla specificità del disturbo</p> <p><i>(tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti premiando gli sforzi e l'impegno)</i></p>	Sì, in tutte le discipline			

DISPENSA E ESONERO NELLA LINGUA STRANIERA

Per la lingua straniera lo studente con DSA, **pur svolgendo comunque le prove scritte**, può essere **dispensato** dalla valutazione delle prestazioni scritte, sia in corso d'anno scolastico sia in sede di Esame di Stato, **solo se** espressamente indicato nella diagnosi/certificazione in relazione alla gravità del disturbo e la dispensa è subordinata alla richiesta presentata dalla famiglia o dall'allievo maggiorenne e approvata dal Consiglio di Classe sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogica-didattica attuati.

Per la lingua straniera lo studente con DSA può essere **esonero** dall'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso **solo se** espressamente indicato nella certificazione diagnostica. Tale esonero non permette il rilascio del titolo finale di studio per accedere all'Università, ma solo il rilascio di attestazione del percorso didattico differenziato.

ESAME DI STATO DEI CANDIDATI CON DSA

In riferimento all'O.M. *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado, esame dei candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento*, la **Commissione d'esame** – sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del D.P.R. 22/6/2009, n.122, dal D.M. 12/7/ 2011 di attuazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, nonché dalle *Linee Guida* allegate al citato D.M., - **considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive**, adeguatamente certificate, **relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici personalizzati**. A tal fine **il Consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio il Piano Didattico Personalizzato PDP** (allegato riservato). **Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.**

Nello svolgimento delle **prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato**. Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle *Linee guida* citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di **prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, di curare con particolare attenzione la predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma**. Al candidato potrà essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e **strumenti informatici** nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti giovevoli nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

Normativa essenziale e siti web di riferimento sui DSA

Consensus Conference *Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento: Raccomandazioni per la pratica clinica*, AID Associazione Italiana Dislessia, 2006, 2007

Consensus Conference *Disturbi Specifici di Apprendimento: Sistema Nazionale per le linee guida*, Ministero della Salute, 2010

LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*

D.M. 12 luglio 2011 con allegate le *Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA*

D.G.R. n. 1159/2012 *Linee Guida Regione Toscana per la diagnosi e la gestione dei Disturbi Specifici di Apprendimento*

Accordo in Conferenza Stato-Regioni su *Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA) del 25 luglio 2012*

O. M. n.37 *Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2013/2014.*

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa>
www.aiditalia.org

Presso la Biblioteca dell'Istituto sono consultabili testi di vari autori relativi ai Disturbi Specifici di Apprendimento.

Realizzato dal Corso Grafici in Stampa e Allestimento
dell'ISIS Leonardo da Vinci, Firenze
presso la tipografia dell'Istituto
Giugno 2014